



Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la comunicazione
Direzione Generale per il Mercato del Lavoro

TAVOLO TECNICO SIL

"Gruppo Tabelle"

Verbale dell'incontro del 19 marzo 2008

Sede del Ministero del Lavoro in via Fornovo, 8

Partecipanti:

1. Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

a. per la direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione:

- Flavio Iodice
- Daniele Lunetta
- Fabio Di Marco
- Antonio Buzzanca

2. Regione Emilia Romagna

- Ornella Toselli
- Donatella Dazzani
-

3. Regione Friuli Venezia Giulia

- Sergio Battisti

4. Regione Piemonte

- Maurizio Biasin

5. Regione Puglia

- Emidio Smaltino

6. Regione Toscana

- Nicola Montigiani
- Maria Giovanni Cuzzola

7. Regione Veneto

- Sergio Rosato

8. Italia Lavoro

- Marco Antonelli
- Pasquale Mauro

La Dott.ssa Strano, inizia la riunione alle ore 11.00, ricordando ai presenti che lo scopo dell'incontro è, come concordato durante l'incontro del 28 febbraio 2008, affrontare alcune questioni urgenti concernenti l'uso delle informazioni e dei dizionari terminologici presenti nei modelli adottati con il DM 30 ottobre 2007 delle comunicazioni obbligatorie. La dott.ssa Strano, si scusa con i presenti, ma deve abbandonare la riunione subito dopo i saluti, perché impegnata in alcune scadenze sopravvenute.

La discussione si articola sulla base delle osservazioni raccolte dalle singole regioni, incentrando la discussione soprattutto su lavoro domestico, rapporti di lavoro concernenti i lavoratori stranieri, nonché l'utilizzo di alcuni dizionari terminologici. La metodologia scelta dal gruppo è quella già adottata nel precedente incontro (cfr verbale del 25 gennaio 2008).

Si decide, infine, di inviare questo verbale contemporaneamente ai componenti del gruppo tabelle e del Tavolo Tecnico, per ottenere entro due giorni dal ricevimento dello stesso l'assenso e poter dare mandato ai responsabili dei servizi informatici di effettuare le modifiche concordate.

Dopo una lunga discussione, alla quale hanno partecipato tutti i componenti del Gruppo, interloquendo anche con i responsabili della cooperazione applicativa, le conclusioni sono le seguenti:

1. COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'INSTAURAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO

Il Dott. Lunetta rappresenta le richieste formulate dall'INPS, durante un apposito incontro, in merito alla necessità di facilitare all'INPS l'individuazione, attraverso l'UNILAV, del rapporto di lavoro domestico.

Il Sottogruppo propone di inserire, quale specifica di istruzione, la rispondenza dei dati relativi alla "Sede legale" del datore di lavoro con l'indirizzo presso il quale l'INPS invia i bollettini trimestrali.

Per quanto attiene il questionario "DATORE DI LAVORO" contenuto nell'ex modello LD09, si propone di suggerire all'INPS l'integrazione delle informazioni richieste nella nota di invio dei bollettini.

2. TABELLA "TIPO ORARIO"

Viene concordato di aggiungere la voce "N – Non definito". Il documento "Modelli e Regole" specificherà le tipologie di rapporto di lavoro che potranno selezionare tale nuova voce.

3. TABELLA "COMUNI" E "STATI ESTERI"

Si stabilisce di unificare in un'unica tabella, denominata "Comuni e Stati Esteri", le informazioni contenute nelle tabelle "Comuni" e "Stati Esteri". A tal proposito, i sistemi informativi e le relative porte di dominio dovranno essere adeguate con le seguenti regole:

- *Luogo di Nascita del Lavoratore*: possibilità di selezionare una voce della nuova tabella (e quindi sia comuni che stati esteri)
- Il *Lavoratore* può essere domiciliato solo in Italia: nei casi diversi, il lavoratore eleggerà domicilio presso il comune dove ha sede il luogo di lavoro.
- La *Sede Legale* del datore di lavoro deve comunque essere entro i confini nazionali: ne consegue che il datore di lavoro è sempre provvisto di Codice Fiscale italiano.
- Le sedi di lavoro delle *imprese utilizzatrici* di personale assunto con contratto di lavoro di somministrazione devono necessariamente trovarsi entro i confini nazionali.

La Porta di Dominio per la cooperazione applicativa, in caso di sede di lavoro estero, invierà la comunicazione al nodo regionale del domicilio del lavoratore.

4. TABELLA CO_CESSAZIONIRL

Si stabilisce di inserire la nuova voce “RC – Risoluzione Consensuale”.

5. TABELLA TIPO CONTRATTI

Si propone al tavolo tecnico la possibilità di aggiungere la nuova voce “Agente di commercio/Procacciatori d'affari”¹

6. TABELLA AGEVOLAZIONI

Il tavolo tecnico ed il Ministero effettueranno una verifica successiva per apportare le modifiche/integrazioni a tale tabella, anche sulla base delle segnalazioni raccolte

7. TABELLA CO_TRASFORMAZIONERL

L'attuale voce “DL – Distacco del Lavoratore” verrà rinominato in “DL – Distacco/Comando”.

8. TABELLA CO_TIPOTRASFERIMENTO

Si stabilisce di aggiungere tra i motivi di trasferimento (tabella CO_TipoTrasferimento) la voce “Cessione di Contratto”

9. TABELLA MOTIVI PERMESSO

Si propone al Ministero di verificare se integrare tale classificazione con le voci “sussidio sociale/assistenza minori”.²

Si decide inoltre di fornire alcune **precisazioni**

1. DISTACCO

- *UNILAV* – Comunicazione della data di fine distacco: è previsto che tale tipo di comunicazione venga effettuato attraverso la compilazione dell'apposito campo “Data Fine” presente nella sezione del modello UNILAV – Trasformazione, sottosezione “Dati Rapporto”. Per maggiore chiarezza, in caso di comunicazione di distacco tale campo verrà rinominato in “Data fine distacco” e verrà aggiornato il documento “Modelli e Regole” con le informazioni relative.

¹ **NOTA DEL MINISTERO:** si propone di aggiungere “CONTRATTO DI AGENZIA”

² **NOTA MINISTERO:** la norma parla di permesso di soggiorno per “motivi di protezione sociale”

- *UNILAV* – Comunicazione di proroga e cessazione anticipata del distacco. Il sottogruppo concorda che per questo tipo di comunicazione il datore di lavoro / soggetto abilitato dovrà re-inoltrare l'intera comunicazione.
- *Distacco Parziale*: le comunicazioni relative al distacco parziale (ex. Dlgs 276/03 art.30) sono comunicate attraverso il modello UNILAV – Trasformazione. Poichè non è richiesto il dettaglio relativo all'orario di lavoro di lavoro di tale tipologia di distacco, il modello UNILAV non subirà modifiche di sorta, ma verrà aggiornato "Modelli e Regole" per fornire le delucidazioni del caso.

2. PROROGA DEL CONTRATTO DI LAVORO

La comunicazione di "Proroga" viene utilizzata nei seguenti casi:

- in caso di proroga del contratto di lavoro
- in caso di prosecuzione del contratto (es: scadenza rapporto di lavoro non deducibile a priori, come nel caso delle sostituzioni per maternità)
- per slittamento del termine finale del rapporto di lavoro (es: a seguito di sospensione del rapporto, ovvero per prolungamento del periodo di apprendistato, tirocinio, inserimento lavorativo, contratto a progetto, contratto di formazione lavoro)

Nel caso di prosecuzione del contratto o slittamento del termine finale del rapporto del lavoro, sarà onere del datore di lavoro certificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

In ogni caso queste precisazioni verranno incluse nel documento "Modelli e Regole".

3. ALTRE PRECISAZIONI

- Poiché il modello UNILAV contiene le informazioni relative sulla data e numero atto **L.68/99**, la comunicazione è unica anche per gli adempimenti di legge riservati all'Ufficio Categorie Protette.
- **Variazione del Codice Fiscale del Lavoratore**: il ministero verificherà con l'Agenzia delle entrate i casi in cui un cittadino può variare il proprio Codice Fiscale, per valutare l'impatto che tale procedura ha sul sistema delle CO.³
- **Contratti di somministrazione che non utilizzano un CCNL**: non è possibile stipulare contratti di somministrazione senza l'indicazione del CCNL. In mancanza di tale informazione, il datore di lavoro dovrà indicare un contratto analogo a quello applicato.
- **Accentramento**: il Ministero del Lavoro ricorda che l'accentramento delle comunicazioni non riguarda le comunicazioni di apprendistato. I sistemi informativi dovranno così essere adeguati con opportuni controlli per gestire tale situazione. Si sottolinea che il comune della *sede di lavoro* è elemento di valutazione che permette di individuare la competenza territoriale della comunicazione.

³ **NOTA MINISTERO**: il codice fiscale si modifica a seguito di cambio dei dati anagrafici (nome o cognome) recandosi in un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate col documento di identità aggiornato, senza che vi siano limiti di tempo per la richiesta di variazione.

- **Aspettativa non retribuita:** non è necessario inviare la comunicazione relativa all'inizio/fine periodo di aspettativa.
- **Regolarizzazione del rapporto di lavoro a seguito di ispezione:** le modalità di gestione di tale provvedimento verranno indicate nel documento "Modelli e regole".
- Per "**Dati essenziali**" della comunicazione, si intendono quelli comunicati attraverso il modello URG.

4. VERIFICHE ULTERIORI DA PARTE DEL MINISTERO

Poiché non di competenza del presente sottogruppo, il Ministero del Lavoro effettuerà le seguenti verifiche:

- Indicare, in apposita nota circolare, che l'obbligo di comunicazione entro il 20° giorno del mese successivo è applicato anche alle *Trasformazioni dei rapporti di lavoro di somministrazione*.
- *Modello UNISOMM - Silicosi ed Asbestosi:* verificare se, ai fini di gestione dell'informazione da parte dell'INAIL, è necessario integrare il modulo con le informazioni relative alle percentuali di rischio Silicosi e Asbestosi.

Si concorda infine che le Regioni dovranno comunicare al Ministero eventuali casi di ricezione di comunicazioni obbligatorie errate, provenienti dal Nodo di Coordinamento Nazionale: in questo modo il Ministero potrà verificare le problematiche e monitorare il flusso generato dalla Cooperazione Applicativa, per poter coordinare su scala nazionale gli interventi di manutenzione ed adeguamento.

NOTA MINISTERO: ancorché non trattato alla riunione si propone di introdurre un aggiornamento della tabella degli Intermediari

TABELLA CO-SOGGETTI ABILITATI

Si propone di aggiungere la voce "Periti agrari e agrotecnici", iscritti in appositi albi che risultano abilitati, in forza delle norme regolatrici delle rispettive attività, ad assolvere gli adempimenti in materia di lavoro dipendente nei confronti delle piccole e medie aziende agricole: La circostanza è stata recentemente confermata dalla Direzione Generale per l'attività ispettiva.

La riunione si conclude alle ore 15.00.